

## UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI NERVIA E ROJA



### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 4

#### OGGETTO:

#### **DOUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LEGS. N. 267/2000 E S. M. ED I.). APPROVAZIONE.**

L'anno duemilasedici addì tre del mese di giugno alle ore ventuno, nella sala consiliare del Comune di Dolceacqua, convocato dal Presidente dell'Unione, Sig. Fulvio Gazzola, con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Valli Nuvia e Roja, nelle persone dei Signori:

1.	GAZZOLA FULVIO - Presidente	Sì
2.	LUCI MAURO – Vice Presidente	Sì
3.	BASSO CLAUDIO	Sì
4.	BIANCHERI ADRIANO	Sì
5.	CAMMARERI GIOVANNI	Sì
6.	CORRADI DAVIDE	Sì
7.	FARAONE DARIO	No
8.	GABRIELLI DAVID	Giust.
9.	MOLINARI FAUSTO	Sì
10.	ODDERA GIANSTEFANO	No
11.	ORENGO GIANSTEFANO	No
12.	PALMERO SECONDO	Sì
13.	PISANO SILVANO	Sì
14.	RONDELLI MARCO	Sì
15.	SIERVO CHIARA MARINA	No
16.	SIMONETTI DANIELA	Giust.
17.	TROCCOLI FELICE	Sì
18.	ZAGNI MARCO	No
19.	IEROPOLI SAMANTHA GRAZIA	No
20.	REBAUDO ENZO	No
21.	ROSSO ROBERTA	Sì
22.	PODESTA' MARCO	Sì
23.	ZILLI MARISA	Giust.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor D'AVANZO ARMANDA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

\*\*\*

Il Presidente illustra il documento unico di programmazione e non nasconde le difficoltà legate alla costruzione dell'Unione dei Comuni. Comunica di aver chiesto un incontro al Prefetto, anche in merito al problema delle tesorerie comunali. Le Unioni presenti sul territorio hanno tutte le stesse difficoltà e non decollano in quanto c'è bisogno di una rivisitazione della norma. Pur tuttavia, comunica il Presidente, di continuare a crederci e la costante mancanza di partecipazione di alcuni amministratori denota una mancanza di attenzione; alcuni amministratori dichiarano ai giornali che le Unioni non funzionano, ma senza spiegare perché. A breve sarà fissato un incontro con i membri della Giunta per affrontare seriamente il futuro anche perché è forte la preoccupazione per la proposta di legge sulle fusioni dei Comuni. Il mancato funzionamento delle Unioni potrebbe essere un pretesto per obbligare alle fusioni. Chiede la parola il Cons. Biancheri il quale esprime forte preoccupazione per una possibile fusione obbligatoria, pertanto occorre una forte consapevolezza che l'Unione deve funzionare. Il Cons. Pisano afferma che occorre assolutamente che cambino le norme e le condizioni perché le Unioni funzionino: il segretario, per esempio, non può lavorare gratis. Se non ci fossero Gazzola e il segretario chi la farebbe funzionare questa Unione? Occorre che si crei una struttura, ma il rischio è che si formi una nuova comunità montana in cui io non vedo benefici e riduzioni di costi. Prende la parola il Cons. Luci il quale afferma che forse modificheranno la norma, ma non prevede risorse per il segretario e il personale. Il funzionamento dell'Unione dipende dall'accorpamento dei servizi e dalle risorse che oggi abbiamo. Il Cons. Pisano afferma di non volerci rimettere con l'Unione dei Comuni, ma ribadisce la propria presenza, come sempre, ad ogni Consiglio e ad ogni riunione e sarà contento se l'Unione potrà funzionare. Il Cons. Rondelli afferma che non basta essere presenti, ma bisogna anche crederci, cominciando dal mettere insieme le funzioni più facili tipo la polizia locale. Il Cons. Molinari afferma che è vero che ad oggi le Unioni non funzionano, che comunque anche lui non intende rimetterci, ma di certo con le funzioni associate si è goduto di contributi e non ci sono stati aumenti di costi. In ogni caso i bilanci chiudono a stento e non ci sono più risorse. Il Cons. Podestà afferma che l'unico modo perché l'Unione funzioni è che tutti ci credano perché con le imposizioni non si va da nessuna parte.

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
  - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 22.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

Preso atto che:

- il Segretario comunale, in qualità di responsabile del servizio finanziario, ha adottato la determinazione n. 1 in data 31.12.2015, avente ad oggetto “Variazione al fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati (art. 175/5 quater lett. B) D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.”;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 in data 29.4.2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell’art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell’articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l’articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l’articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell’anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l’articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all’esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all’esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all’allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all’art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell’esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell’esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 in data 29.4.2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell’esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell’art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011<sup>1</sup>:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

---

<sup>1</sup> Rispetto all’elenco previsto dall’art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 non sono compresi quelli citati alle lettere d), e) ed h) in quanto nel 2015 non è stato gestito il piano dei conti integrato.

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 2 in data 29.4.2016;
  - la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2 in data 29.4.2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative alla costituzione dell'Unione;

Rilevato che il quadro finanziario si conclude così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione finanziaria, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Udita la relazione illustrativa da parte del Segretario Comunale;

Con voti favorevoli unanimi,

### **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali, ancorchè non allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione finanziaria, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
4. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Successivamente, con voti favorevoli unanimi,

### **DELIBERA**

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente  
FULVIO GAZZOLA

---

Il Segretario Comunale  
D'AVANZO ARMANDA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N\_\_\_\_\_ *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
D'AVANZO ARMANDA